

Il sotto riportato Ordine del Giorno, presentato dai Consiglieri Fasano, Baracchi, Bortolamasi, Forghieri, Arletti, Lenzini, Venturelli, Morini, Di Padova, Pacchioni, Liotti, De Lillo e Poggi (P.D.), e' stato APPROVATO in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 23

Consiglieri votanti: 23

Favorevoli 23: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bussetti, Carpentieri, Chincarini, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morini, Poggi, Rabboni, Rocco, Scardozzi, Stella, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Bortolotti, Campana, Chincarini, Galli, Morandi, Pacchioni, Pellacani, Santoro, Trande e il Sindaco Muzzarelli

**“““Premesso che:**

- nel 2018 ricorre il quarantennale della Legge di Riforma dell'Assistenza Psichiatrica, conosciuta come Legge Basaglia, definita come “l’unica vera riforma fatta in Italia” (Norberto Bobbio, 1985).

**Constatato che:**

- l’Italia presenta oggi il numero dei posti letto più basso dei Paesi Ocse, una frequenza di trattamenti obbligatori che è anche 20-30 volte inferiore a quella di molti Paesi anglosassoni o scandinavi;
- la storia ha dimostrato che è possibile fare a meno degli Ospedali psichiatrici (più recentemente anche degli Ospedali psichiatrici giudiziari) ponendo fine ai trattamenti inumani e degradanti che in quei luoghi si perpetravano;
- è possibile, cioè, affrontare i disturbi psichiatrici sul territorio, nei luoghi di vita, attraverso una rete capillare di servizi di Salute mentale di comunità, attraverso una capacità di contatto – in Regione Emilia-Romagna – per oltre 2 mila persone ogni 100 mila abitanti in

età adulta e di presa in carico per la metà di esse, evitando contestualmente l'istituzionalizzazione della sofferenza;

- con l'azione combinata e coordinata d'interventi sanitari e sociali, con la reale intersectorialità della Salute mentale nelle politiche dell'istruzione, del lavoro, della casa, dell'inclusione comunitaria, si è inoltre dato corpo e sostanza ai principi di cittadinanza e di non discriminazione invocati dalle Carte fondamentali Italiana, Europea, delle Nazioni Unite.

Constatato inoltre quanto espresso nel "Programma per l'integrazione ed il coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della tutela, della cura e della riabilitazione della salute mentale" approvato con delibera di Giunta Comunale n. 436 del 26/07/2017, ed in particolare che:

- il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSMDP) dell'AUSL di Modena ed il Comune di Modena hanno sviluppato da molti anni modalità di collaborazione connotate da un approccio integrato sul piano culturale, organizzativo e professionale per la cura e la recovery delle persone con disagio psichico. In particolare, in armonia con quanto definito dal piano sociale e sanitario, sono ormai obiettivi consolidati nella realizzazione di un sistema integrato sociale e sanitario:
  - a) La tutela dei diritti di effettiva cittadinanza delle persone con disagio psichiatrico o disturbo mentale;
  - b) la garanzia del libero accesso ai servizi sociali o sanitari come forma di superamento di ogni forma di pregiudizio per la crescita di una cultura che tenda all'esclusione dello stigma nei confronti delle persone con disturbo psichico, neuropsicologico dell'infanzia e disturbi da uso di sostanze e da gioco d'azzardo patologico;
  - c) la produzione di servizi essenziali e prestazioni appropriate, assicurando l'unitarietà e continuità degli interventi con un uso razionale di tutte le risorse;
  - d) la garanzia di prestazioni e servizi che pongono al centro i bisogni delle persone;
  - e) un'effettiva integrazione con tutti i soggetti della rete dei servizi con il fine di fornire una risposta tempestiva, globale e definita nel tempo;

- f) un alto livello etico nei trattamenti, particolarmente nel caso di utenti con ridotta autonomia personale;
- g) la partecipazione delle Associazioni dei familiari, del volontariato, del privato sociale ed imprenditoriale, quale valore e risorsa imprescindibile per la progettazione;
- h) la garanzia che il destinatario dell'intervento, per tutto il percorso di cura, rimanga "soggetto agente", e possa essergli sempre garantita un'attiva partecipazione e un diritto di scelta;
- i) lo sviluppo e il consolidamento dei progetti inerenti il supporto alla domiciliarità e alla residenzialità socio-sanitaria, l'inserimento lavorativo, le attività per favorire la socializzazione e l'integrazione sociale.

**Verificato che:**

- attraverso i documenti di accountability regolarmente prodotti (Relazione annuale di Attività) il proficuo impegno del DSMDP dell'AUSL di Modena nelle aree citate, che conferma nella prassi i principi ispiratori della Riforma Psichiatrica e ne arricchisce i contenuti con attività innovative di promozione della partecipazione comunitaria e di lotta al pregiudizio e allo stigma, come avviene nella Settimana della Salute Mentale, M@t, divenuta negli anni riferimento sul piano nazionale per iniziative analoghe e che quest'anno si svolgerà dal 20 al 27 ottobre con numerosi appuntamenti a Modena e in provincia.

**Si impegna il sindaco e la giunta:**

- a sostenere e realizzare le indicazioni sulle politiche di salute mentale contenute nel Comprehensive Mental Health Action Plan - MHAP 2013-2020, WHO (adottato il 27 maggio 2013, dalla World Health Assembly), nel Piano di azioni nazionale per la salute mentale - PANSM (approvato in Conferenza unificata con accordo n. 4 del 24 gennaio 2013), nel Programma per l'integrazione ed il coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della tutela, della cura e della riabilitazione della salute mentale (approvato con delibera di Giunta Comunale n. 436 del 26/07/2017) in coerenza con il MHAP, a fare propria la vision di un mondo in cui la salute mentale è un valore che viene attivamente promosso, in cui sono applicate strategie di prevenzione dei disturbi psichiatrici,

nel quale le persone con disagio psichico sono messe in condizione di esercitare a pieno i propri diritti umani e di accedere ad un'assistenza sanitaria e sociale appropriata e di alta qualità in tempi utili a favorire la guarigione, tutto al fine di raggiungere i migliori livelli di salute e di partecipare pienamente ad una vita sociale libera da stigmatizzazioni e discriminazioni; in coerenza con il PANSM, a individuare ***le seguenti Aree di bisogni prioritari:***

- a) area esordi - intervento precoce;
  - b) area disturbi comuni, ad alta incidenza e prevalenza (depressione, disturbi d'ansia);
  - c) area disturbi gravi persistenti e complessi;
  - d) area disturbi infanzia e adolescenza;
- in coerenza con il Programma per l'integrazione ed il coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della tutela, della cura e della riabilitazione della salute mentale, a individuare i principi di seguito indicati, quali elementi di riferimento delle attività sociosanitarie integrate per la salute mentale:
- a) massima valorizzazione ***del contesto familiare dell'utente e del ruolo del caregiver;***
  - b) ***gestione unitaria*** ed integrata delle risorse di rete, incentrata sulla formulazione congiunta di progetti individuali che garantiscano integrazione e continuità delle prestazioni;
  - c) condivisione di una metodologia di lavoro congiunta, basata sulla discussione dei casi e sulla formulazione di progetti individuali integrati;
  - d) assunzione di corresponsabilità da parte di tutti i soggetti firmatari dell'Accordo sui progetti e sulla gestione delle risorse;
- massima attenzione alla comunicazione tra i servizi interessati, pubblici e privati e alla implementazione di una cultura dei servizi basata sui temi della recovery per ridurre la marginalità sociale; a tradurre le indicazioni ed i principi citati, in iniziative e in documenti di indirizzo e programmazione che l'Amministrazione Comunale adotterà per garantire i diritti delle persone con disagio psichico.

- a commemorare i 40 anni della Legge Basaglia in una seduta del Consiglio Comunale o in apposita Commissione Consiliare attraverso la partecipazione di esperti e di associazioni di familiari e utenti impegnati nel settore della salute mentale.””””